

Richiedente: FATTORIA DI SAN MICHELE A TORRI SOC. AGR. SRL



**REGIONE TOSCANA
COMUNE DI SCANDICCI (FI)**

Procedimento unico di Verifica di assoggettabilità a VIA e rilascio del Permesso di Ricerca di acque minerali e termali denominato “ROVETA” nel Comune di Scandicci (FI). D. Lgs. 151/2006 art.19, L.R. 10/2010 art.48, L.R. 38/2004 artt. 8 e 9, D.P.G.R. 11/R del 24 marzo 2009.

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AI CONTRIBUTI
TECNICI ISTRUTTORI ACQUISITI**

**ALLEGATO 4
RELAZIONE TECNICA**

febbraio 2021

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PER VIABILITA' DI ACCESSO E AREA DI CANTIERE	2
2.1 Opere di captazione	2
2.2 Viabilità di accesso	2
2.3 Aree di cantiere	3
3. INTERVENTI DI RIPRISTINO	4

Allegato 1 – Tavola schema cantiere

Allegato 2 – Tavola sezioni – stato attuale e stato di progetto

Allegato 3 – Tavola sezione – stato ripristino dei luoghi

Allegato 5 – Documentazione fotografica dello stato dei luoghi

Allegato 6 – Valutazione previsionale emissioni di polveri

1. INTRODUZIONE

In riferimento al contributo del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" relativamente al "Procedimento unico di Verifica di assoggettabilità a VIA e rilascio del Permesso di Ricerca di acque minerali e termali denominato "ROVETA" nel Comune di Scandicci (FI), avviato il 02/12/2020 (prot. 0048254), con la presente ottemperiamo a quanto richiesto dallo stesso parere.

A questo proposito forniamo le considerazioni tecniche in merito alla seconda fase degli interventi, con particolare riguardo alla definizione della viabilità di accesso e dell'area di cantiere per la realizzazione dei pozzi esplorativi e delle perforazioni sub-orizzontali, relativamente alle interferenze e/o modifiche dello stato attuale dei luoghi, con indicazioni delle successive attività di ripristino.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PER VIABILITA' DI ACCESSO E AREA DI CANTIERE

2.1 Opere di captazione

Le opere di captazione previste, 3 pozzi esplorativi e 2 perforazioni sub-orizzontali, saranno realizzate nel rispetto delle priorità di seguito descritte. Si procederà alla realizzazione del pozzo 1, qualora i risultati ottenuti non fossero soddisfacenti si procederà alla perforazione del pozzo 2. Il pozzo 3 sarà eventualmente realizzato solo a seguito dei risultati ottenuti dal pozzo 1 e dal pozzo 2.

Le perforazioni sub-orizzontali 4 e 5 saranno infine realizzare solo in extremis, in caso di esito negativo dei pozzi 1, 2 e 3.

A seguito di quanto sopracitato in merito alle priorità realizzativa delle opere, si sottolinea che sono previsti cantieri diversi per ogni singola postazione di perforazione, data anche la variabilità riscontrata in ciascun sito in termini di accesso, localizzazione, ecc..

Le postazioni del pozzo 1 e del pozzo 2 presentano condizioni simili necessitando, come meglio descritto nel seguito, della sistemazioni di una pista secondaria di accesso e della realizzazione di opere di sistemazione per la realizzazione della postazione di perforazione.

La postazione del pozzo 3 e le perforazioni sub-orizzontali 4 e 5, trovandosi già in prossimità del piazzale del vecchio stabilimento minerario, non necessiteranno di alcuna sistemazione per il piazzale, né per la via di accesso.

Per la localizzazione di dettaglio delle opere di captazione, nonché per le caratteristiche tecniche, si rimanda all'Allegato 1 – Tavola schema cantiere allegata alla presente documentazione.

2.2 Viabilità di accesso

Le postazioni di perforazione saranno raggiungibili percorrendo un tratto di strada comunale, Via di Roncigliano, con fondo asfaltato. I percorsi subiranno poi delle variazioni a seconda delle postazioni da raggiungere. Nello specifico:

- *l'accesso alla "perforazione 1"*

sarà raggiungibile immettendosi, da via di Roncigliano, in un tratto di viabilità esistente che conduce al piazzale del vecchio stabilimento Roveta con fondo a sterro su roccia (macigno), assimilabile a un quasi asfaltato. Infine, dovrà essere percorsa un ultimo tratto di pista forestale esistente, per la lunghezza di circa 160 m, che partendo dalla porzione SO del piazzale dello stabilimento industriale attraversa trasversalmente il versante collinare, per poi ricongiungersi alla cessa della linea elettrica esistente, in direzione SO.

- l'accesso alla "perforazione 2"

sarà raggiungibile immettendosi, da via di Roncigliano, in pista forestale esistente per un tratto di circa 120 m.

- l'accesso alla "perforazione 3", "perforazioni sub-orizzontali 4 e 5"

sarà raggiungibile immettendosi, da via di Roncigliano, in un tratto di viabilità esistente che conduce al piazzale del vecchio stabilimento Roveta con fondo a sterro su roccia (macigno), assimilabile a un quasi asfaltato che conduce al piazzale del vecchio stabilimento Roveta.

Gli interventi previsti per la viabilità d'accesso riguarderanno per lo più, ed in modo marginale, le piste forestali di accesso già esistenti e citate sopra. Tali piste saranno allargate per consentire il passaggio dei mezzi e della macchina perforatrice del tipo FS400 (della larghezza di 2,5 m) fino ad ottenere una larghezza di circa 3 m. Tale allargamento interesserà la rimozione di arbusti ed interventi di taglio solo in altezza della vegetazione esistente.

Allo scopo di sistemare opportunamente il fondo stradale, verrà effettuato un riporto di materiale arido di provenienza esterna per uno spessore di circa 15 cm.

La situazione attuale dello stato dei luoghi è documentata nelle foto di Allegato 5.

Schemi tecnici e sezioni sono visibili in tavole di Allegato 1, 2 e 3.

2.3 Aree di cantiere

Le aree di cantiere, che prevedono la localizzazione del pozzo in posizione centrale, avranno dimensioni compatibili con la localizzazione e lo stato attuale dei luoghi, allo scopo di ridurre al minimo gli interventi di sistemazione delle aree.

Di seguito riportiamo la dimensione delle piazzole di perforazione.

- pozzo 1 – piazzola con dimensione di circa 15 m x 10 m;
- pozzo 2 – piazzola con dimensione di circa 10 m x 10 m;
- pozzo 3 – piazzola esistente con dimensioni di circa 12 m x 8 m;
- pozzi 4 e 5 – piazzola esistente con dimensioni di circa 15 m x 15 m.

Ciascuna postazione di perforazione dovrà contenere:

- impianto di perforazione;
- parco aste e tubi;
- gruppo elettrogeno;
- pompa;
- compressore;
- vasca accumulo acqua;
- vasca di circolazione del fango;
- box per il personale;
- vasca detriti di perforazione (esterna all'area recintata);
- area stoccaggio temporaneo terreno vegetale (esterno all'area recintata).

Tutti i layout di cantiere sono visibili in tavola di Allegato 1.

Considerando che le localizzazioni individuate per il pozzo 3 e le perforazioni 4 e 5 risultano situate in prossimità di piazzale esistente del vecchio stabilimento Roveta, attualmente già asfaltato, non si prevedono interventi sulla vegetazione o di modifica dello stato dei luoghi.

Per maggior chiarezza dello stato attuale dei luoghi si rimanda alla documentazione fotografica di allegato 5.

Le modifiche dello stato attuale dei luoghi riguarderanno pertanto soltanto la realizzazione delle piazzole per il pozzo 1 e per il pozzo 2.

Per tali piazzole è previsto uno scotico di terreno dell'ordine dei 15 cm e successiva sistemazione del fondo stradale, con riporto di materiale arido di provenienza esterna per uno spessore di circa 15 cm.

Il terreno vegetale di scotico per le postazioni dei pozzi 1 e del pozzo 2 sarà stoccato temporaneamente in spazio opportunamente destinato nello stesso layout di cantiere, per un ingombro rispettivamente di circa 15 m x 2 m x 2,5 m per la piazzola del pozzo 1, e per un ingombro di circa 10 m x 2 m x 2,5 m per la piazzola del pozzo 2.

La localizzazione dei terreni, di scavo e di scotico, è indicata nei layout di cantiere di Allegato 1.

Soltanto per la postazione di perforazione del pozzo 1, data la pendenza morfologica più accentuata, viene prevista una sistemazione del fondo con scavo e riporto di circa 95 cm, come visibile in riquadro d) di tavola di Allegato 2. L'interferenza con lo stato attuale dei luoghi sarà minima, interessando parzialmente solo arbusti.

Lo stato attuale dei luoghi è visibile in documentazione fotografica riportata in Allegato 5.

3. INTERVENTI DI RIPRISTINO

A seguito delle operazioni di perforazione, si procederà al ripristino dei luoghi lasciando, in caso di esito favorevole della perforazione, un'area recintata delle dimensioni di circa 20 m x 20 m (area di tutela assoluta con testa pozzo esterna).

La fase di ripristino prevederà la presenza della testa pozzo con piccola platea di 2 m x 2m leggermente rialzata per lo scolo delle acque, con il valvolame di sicurezza ed opportuna recinzione, e la posa del terreno vegetale intorno alla testa pozzo, accantonato nelle fasi di allestimento cantiere durante la fase di scotico superficiale.

Saranno inoltre riutilizzati in sito le rocce di scavo della perforazione, macigno assimilabile a spezzato di cava, già ampiamente presente sul sito allo stato attuale (es. fondo viabilità). Il ripristino dell'area del pozzo dovrà prevedere che il pozzo, con la propria platea, rimanga leggermente rialzato rispetto al p.c. circostante in maniera da evitare che le acque piovane vengano convogliate verso lo stesso me che invece vengano deviate dalla pendenza verso l'esterno.

Si specifica inoltre che, per la realizzazione di ogni perforazione esplorativa, di profondità dell'ordine dei 150 m, viene stimata una tempistica di circa 1 mese (circa 20 giorni lavorativi), che si esplicitano in

circa 2 giorni per la realizzazione del cantiere, circa 15 giorni di perforazione e successivi circa 2 giorni per il ripristino dello stesso. La tavola di Allegato 3 riporta uno schema di ripristino dell'area di cantiere, in caso di esito positivo della perforazione.

Certaldo, febbraio 2021
IdroGeo Service S.r.l.
Engineering and Consulting

Il Proponente

FATTORIA DI SAN MICHELE A TORRI SOC. AGR. SRL

Il Tecnico
Dott. Geol. Alessandro Murratzu

Direttore Tecnico
Dott. Geol. Simone Fiaschi

Collaboratore Tecnico
Dott. Geol. Alice Ciulli